

## ALLEGATO A

### MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

TESTO ATTUALE	NUOVO TESTO
<p>Art. 8 CONVOCAZIONE E DEPOSITO DEGLI ATTI</p> <p>1. La convocazione dei Consiglieri deve essere fatta dal Sindaco con avvisi scritti, da consegnarsi a domicilio. La consegna deve risultare da dichiarazione del Messo comunale.</p> <p>2. L'avviso per le sessioni ordinarie, con l'elenco degli argomenti da trattare, deve essere consegnato ai Consiglieri: almeno 5 (cinque) giorni calendario prima della riunione prevista. Per le sessioni straordinarie almeno 3 (tre) giorni calendario prima della data stabilita per la convocazione. Per le sedute straordinarie dichiarate urgenti, 1 (uno) giorno calendario prima della seduta.</p> <p>3. Tuttavia, nei casi di particolare gravità, basta che l'avviso, anche telegrafico, con il relativo elenco degli argomenti, sia consegnato 24 ore prima. In questo caso, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente tutte le volte che la maggioranza dei Consiglieri presenti lo richieda.</p> <p>4. Sotto la responsabilità del Segretario, l'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna sessione ordinaria o straordinaria del Consiglio comunale, deve essere depositato 48 ore prima della data di indizione del Consiglio stesso.</p> <p>5. Il Sindaco convoca il Consiglio comunale entro 20 (venti) giorni quando lo richiedano 1/5 dei Consiglieri, sempre che gli argomenti da inserire all'ordine del giorno rientrino nella competenza del Consiglio stesso.</p>	<p><b>Art. 8 CONVOCAZIONE E DEPOSITO DEGLI ATTI</b></p> <p><b>1. CONFERMATO.</b></p> <p><b>2. CONFERMATO</b></p> <p><b>3. CONFERMATO</b></p> <p>4. Sotto la responsabilità del Segretario, l'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna sessione ordinaria o straordinaria del Consiglio comunale, deve essere <b>depositato 72 ore prima</b> della data di indizione del Consiglio stesso.</p> <p><b>5. CONFERMATO</b></p>
<p>Art. 12 PARTECIPAZIONE DI ESTERNI ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO</p> <p>1. Qualora l'argomento all'ordine del giorno richieda o giustifichi la partecipazione ai lavori di persone estranee al Consiglio comunale, il Sindaco può ammetterle. Parimenti può ammettere ai lavori consiliari i cittadini e i residenti, singolarmente ovvero associati, che siano coinvolti o siano direttamente interessati alla definizione di specifiche questioni di esclusivo rilievo locale e interesse generale o diffuso.</p> <p>2. I tempi di intervento delle suddette persone saranno conformi a quelli previsti per i Consiglieri, salvo casi particolari per i quali il Sindaco ritenga opportuno concedere un maggior spazio. Le</p>	<p><b>Art. 12</b> <b>PARTECIPAZIONE DI ESTERNI ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO</b></p> <p><b>1. Confermato</b></p> <p><b>2. Confermato</b></p>

stesse persone sono in ogni caso tenute al rispetto delle regole di comportamento previste per i Consiglieri.

3. Su determinazione del Sindaco, in occasione della trattazione di argomenti di particolare complessità, il Sindaco medesimo può disporre che tecnici esperti in materia siano ammessi a partecipare alla discussione.

#### **Art. 14**

#### **SVOLGIMENTO E DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

1. I Consiglieri che intendono intervenire sui singoli argomenti iscritti all'ordine del giorno chiedono la parola al Sindaco dopo che sugli stessi si è conclusa la presentazione della proposta da parte dello stesso Sindaco, dell'Assessore o del Consigliere relatore.

2. Il Sindaco concede la parola secondo l'ordine di richiesta.

3. Gli appartenenti all'Assemblea consiliare non possono intervenire più di una volta nella discussione su uno stesso argomento.

Non possono altresì intervenire più di una volta per fatto personale, per richiami al regolamento e all'ordine del giorno.

4. La durata di ciascun intervento non può eccedere:

- 15 (quindici) minuti nella discussione sulle proposte di delibera riguardanti la mozione di sfiducia del Sindaco;
- 10 (dieci) minuti nella discussione di atti normativi e generali, più 5 minuti per eventuale replica;
- 5 (cinque) minuti negli altri casi.

Qualora il Consigliere superi il termine assegnato per il suo intervento,

il Sindaco può toglierli la parola dopo il richiamo a concludere.

5. Il Sindaco richiama il Consigliere che si discosta dall'argomento in discussione o che supera i limiti di tempo concessigli per il suo intervento e lo invita ad attenervisi. Può, a suo insindacabile giudizio, togliergli la parola se, dopo l'intimazione, il Consigliere

#### **3. Confermato**

4. Il Sindaco può chiamare i responsabili del servizio e/o procedimento a presenziare alle sedute del consiglio, sia per assistere i relatori, sia per relazionare su determinati argomenti in discussione. Il Sindaco può altresì invitare a partecipare alle sedute del consiglio, in qualità di relatori, i rappresentanti di istituzioni, di aziende o società dipendenti dall'Amministrazione comunale, i rappresentanti del Comune in altri enti, i consulenti incaricati dall'Amministrazione

#### **Art. 14**

#### **SVOLGIMENTO E DISCUSSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

1. I Consiglieri che intendono intervenire sui singoli argomenti iscritti all'ordine del giorno chiedono la parola al Sindaco dopo che sugli stessi si è conclusa la presentazione della proposta da parte dello stesso Sindaco, dell'Assessore, **del consigliere o del relatore.**

#### **2. CONFERMATO**

#### **3. CONFERMATO**

#### **4. CONFERMATO**

#### **5. CONFERMATO**

persiste nel suo atteggiamento.

6. Non sono ammesse discussioni, precisazioni o spiegazioni tra i Consiglieri, fuori dalle modalità di svolgimento del dibattito, previste dallo Statuto e dal presente Regolamento.

7. La lettura di un intervento non può, in ogni caso, eccedere la durata di cui al precedente comma 4. Il relativo testo va consegnato al Segretario per l'acquisizione a verbale.

8. Gli interventi non possono essere interrotti o rimandati alla seduta successiva, salvo che ciò sia espressamente stabilito con il voto del Consiglio.

9. Nel caso in cui l'argomento in discussione sia il bilancio o un regolamento, il Sindaco o un Consigliere possono proporre l'esame per singoli settori o singoli articoli. In questo caso, gli interventi sono limitati per ogni consigliere fino ad un massimo di cinque minuti con eventuale diritto di replica di due minuti.

10. Nel caso in cui l'argomento in discussione sia oggetto di un altro Regolamento comunale, vanno rispettate le regole iscritte in quest'ultimo

Art. 15  
MODALITA' DEGLI INTERVENTI

1. Il Consigliere deve attenersi all'argomento in discussione avendo cura di esporre i concetti in modo chiaro e sintetico.

2. Il Consigliere può essere interrotto dal Sindaco o dall'Assessore di competenza in relazione allo specifico argomento, quando questi ritenga di invitarlo alla brevità o ad evitare divagazioni o l'uso di frasi o termini non corretti.

3. Al Consigliere che per qualsiasi motivo venga richiamato e non tenga conto delle osservazioni rivoltegli, il Sindaco può interdire la parola in quella discussione

Art. 17  
VERBALIZZAZIONE DELLA SEDUTA

1. La verbalizzazione della seduta spetta al Segretario del Comune, che sottoscrive il verbale unitamente al Sindaco.

**6. CONFERMATO**

**7. CONFERMATO**

**8. CONFERMATO**

**9. CONFERMATO**

**10. CONFERMATO**

Art. 15  
MODALITA' DEGLI INTERVENTI

**1. CONFERMATO**

**1 bis. Nella discussione degli argomenti i consiglieri Comunali hanno il più ampio diritto di esprimere (entro i limiti dell'educazione della prudenza e del civile rispetto) apprezzamenti, rilievi e censure, ma essi devono riguardare esclusivamente atteggiamenti, opinioni o comportamenti politico-amministrativi**

**2. CONFERMATO**

**3. CONFERMATO**

Art. 17  
VERBALIZZAZIONE DELLA SEDUTA

**1. CONFERMA**

Art. 25

ILLUSTRAZIONE DELL'ARGOMENTO DA TRATTARE

1. Il Sindaco, introduce di volta in volta l'argomento all'ordine del giorno e illustra o chiede agli Assessori di competenza di illustrarne i vari aspetti. Quindi invita i Consiglieri alla discussione dello stesso

2. Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Egli partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione riportando in sintesi i motivi principali delle discussioni, il testo integrale della proposta di deliberazione ed il numero dei voti favorevoli, contrari ed astenuti su ogni proposta.

3. Gli interventi e le dichiarazioni che vengono fatte dai Consiglieri nel corso delle discussioni sono riportati esprimendo con la massima chiarezza e completezza possibile i concetti espressi da ciascun oratore. Quando gli interessati ne facciano espressa richiesta i loro interventi vengono riportati integralmente a verbale, purché il relativo testo scritto sia fatto pervenire al Segretario della seduta prima della sua lettura al Consiglio, debitamente firmato.

4. Eventuali ingiurie, allusioni o dichiarazioni offensive o diffamatorie non debbono essere riportate a verbale. Soltanto quando il Consigliere che si ritiene offeso ne faccia richiesta, nel corso dell'adunanza, le stesse sono, in modo conciso, scritte a verbale

Art. 25

ILLUSTRAZIONE DELL'ARGOMENTO DA TRATTARE

1. Il Sindaco, introduce di volta in volta l'argomento all'ordine del giorno e illustra o chiede agli Assessori di competenza, **al relatore (di cui all'art. 12) o al segretario comunale** di illustrarne i vari aspetti. Quindi invita i Consiglieri alla discussione dello stesso.

**Articolo 7 bis - Adunanze in videoconferenza da remoto**

1. Per esigenze particolari o in casi di emergenze o di impossibilità di partecipazione da parte dei componenti del Consiglio comunale o della Giunta comunale o del Segretario comunale le sedute possono essere svolte in videoconferenza da remoto, anche in modalità "mista".

2. La modalità in videoconferenza in forma telematica, con collegamento da remoto, delle sedute del Consiglio comunale rientrano, (oltre i casi per emergenze sanitarie stabilite dalla legge) nelle prerogative del Sindaco;

3. La seduta in videoconferenza, in forma telematica, comunque in modalità sincrona, comporta la possibilità di partecipazione di tutti i componenti, compreso il Segretario comunale e i suoi

collaboratori , di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando programmi reperibili nel mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o direttamente dagli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari, piattaforme on line) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ed – in ogni caso – previa identificazione dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi a cura del Segretario comunale o del suo vicario.

4.La seduta in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune, è considerata valida in modalità di "sede virtuale", con la possibilità che tutti i componenti siano collegati in videoconferenza da remoto.

5.La presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza e la verbalizzazione a cura del Segretario comunale.

6.Al momento della convocazione della seduta, qualora si proceda in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza, ovvero mediante l'utilizzo di una chat con videochiamata in simultanea o di programmi reperibili in rete o direttamente dall'Amministrazione o con altre forme di collegamento on line.

7.Per le sedute del Consiglio comunale la pubblicità della seduta sarà garantita mediante il collegamento ai programmi dei consiglieri comunali e/o con un collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente, assicurando la visione da parte dei cittadini senza possibilità d'intervento, ovvero in mancanza di un collegamento anche in modalità differita con la registrazione della seduta, audio;

8.La presentazione di eventuali documenti può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi agli interessati, con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti, anche fornendo i testi alla Segreteria dell'Amministrazione prima dell'apertura dei lavori del Consiglio comunale.

9.La seduta, dopo l'appello nominale da parte del Segretario comunale, è dichiarata dal Sindaco valida con una verifica del collegamento simultaneo di tutti i presenti, secondo i quorum previsti dal regolamento consiliare, dallo statuto, dalla legge.

10. Le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Sindaco, esponendo ai presenti in sede o a coloro che sono collegati in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi, al termine dei quali si passa alla votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione

vocale – audio, nel rispetto delle indicazioni e modalità definite dal presente Regolamento.

11.La seduta si intende aperta nell'ora in cui il Segretario comunale ha provveduto all'appello dei presenti, dando atto espressamente a verbale della seduta in modalità di videoconferenza;

12.In caso di persistenza delle anomalie di collegamento il Presidente dichiara la seduta chiusa almeno dopo il termine di 30 minuti dalla sua sospensione.

13.All'atto del collegamento in caso di seduta segreta, ovvero solo con i componenti degli organi e del Segretario comunale, su richiesta del Sindaco i componenti, sotto la loro responsabilità, dichiarano che quanto accade nel corso della seduta non è visto né ascoltato da soggetti non legittimati ad assistere e si impegnano a non effettuare alcuna registrazione; tale dichiarazione o ammonimento è inserita a verbale di seduta.

15.Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni cui al Codice in materia di protezione dei dati personali e della disciplina comunitaria e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento Comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso a documenti amministrativi.

#### Articolo 7 ter - Riprese e trasmissioni adunanze consiliari

1.Fatte salve le riprese e le trasmissioni via web delle adunanze consiliari effettuate direttamente dall'Ente che dovranno essere messe a disposizione senza nessuna limitazione, i soggetti terzi che intendano eseguire videoriprese e trasmissioni televisive o via internet delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale ove eventualmente operanti in seduta pubblica, dovranno conseguire autorizzazione dal Sindaco, con contestuale informativa al Consiglio Comunale.

2.I soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione, comunicando al Sindaco, i seguenti dati chiaramente evidenziati

–modalità delle riprese

–finalità perseguite

–modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita)

–titolare responsabile del trattamento dei dati.

3.L'autorizzazione, anche in forma verbale, comporta l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

4. Il Sindaco raccolta la domanda, rilascia al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese,

anche per le vie brevi, salvi i casi di manifesta irragionevolezza della domanda cui deve rilasciare il diniego motivato in qualsiasi forma.

5. Le domande dovranno essere presentate almeno 3 giorni lavorativi antecedenti la seduta del Consiglio Comunale e sarà cura dell'Ufficio Segreteria trasmettere tempestivamente al richiedente, l'autorizzazione o il diniego debitamente sottoscritti dal Presidente del Consiglio.

6. I consiglieri comunali sono autorizzati alle videoriprese, informando il sindaco.

7. Il Sindaco, ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta pubblica circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini, disponendo, anche ai fini della conoscenza da parte del pubblico, che nella sala adibita vengano affissi specifici avvisi.

8. In entrata della sala consiliare verrà affisso apposito avviso con l'indicazione della ripresa e/o dell'esistenza di telecamere, rilevando che la presenza in aula comporta il consenso espresso e consapevole, anche ai fini dell'informativa, ex Regolamento UE 679/2016.